

Data: 18.07.2025 Pag.: 114
 Size: 457 cm2 AVE: € 58039.00
 Tiratura: 331491
 Diffusione: 227010
 Lettori: 1317000



ARABOPOLIS

Angiola Codacci-Pisanelli

Storie di guerra sogni di pace



Nei luoghi dello sbarco degli Alleati un festival racconta conflitti, attentati, tragedie di ieri e di oggi. E il coraggio di imprevedibili eroi



Chi è un eroe oggi? Uno chef, una ragazza che corre, un militare che salva la vita dei nemici. «Al centro del Guerre & Pace FilmFest di quest'anno ci sono "Storie di coraggio"», racconta Stefania Bianchi direttrice artistica del festival organizzato dall'associazione Seven che accosta film storici o d'attualità a un concorso per corti sugli stessi temi (dal 21 al 27 luglio al Forte Sangallo di Nettuno, che ospita il museo sullo sbarco degli Alleati). «I protagonisti sono eroi sconosciuti, riscoperti da film che piaceranno al pubblico anche perché spesso sono storie vere. Chi viene al festival è interessato sia alla Storia che all'attualità, vuole approfondire il passato ma anche capire meglio quello che succede ora nel mondo». A fare da guida nella conoscenza del presente può essere lo chef protagonista di "Mumbai", il film che ricostruisce uno degli attentati islamisti del 2008 nella città indiana, quando centinaia di persone furono prese in ostaggio nel Taj Mahal Palace Hotel: il thriller di Anthony Maras segue lo chef e il cameriere che riuscirono a metterli in salvo. Non è a lieto fine invece "Non dirmi che hai paura": la protagonista del libro di Giuseppe Catozzella è diventata un film della tedesca-turca Yasemin Samdereli, Samia Yusuf Omar, aveva dimostrato coraggio già nell'allenarsi di notte in Somalia, visto che non poteva farlo di giorno. E poi correndo senza velo alle Olimpiadi, contravvenendo all'obbligo della sua federazione. Quan-

"Non dirmi che hai paura" di Yasemin Samdereli, dal libro dedicato da Giuseppe Catozzella all'atleta somala Samia Yusuf Omar

do le leggi disumane che vietano agli africani di entrare in Europa come viaggiatori "normali" la bloccarono in Somalia, lei non si lasciò fermare, affrontando l'odissea dei migranti: «Guardando il film tutti speriamo che Samia ce la faccia», dice Bianchi: ma il viaggio finì con un naufragio, e la morte della giovane atleta mentre cercava di raggiungere Lampedusa.

Si torna al 1940 con "Comandante", il film d'apertura: Edoardo De Angelis accende i riflettori sul militare italiano che decise di salvare l'equipaggio belga che poco prima aveva attaccato il suo sommergibile. «Vedere il nemico come un essere umano è un insegnamento che vale anche oggi, per tutte le guerre in corso», commenta Bianchi. Che presenta con entusiasmo soprattutto la giornata dedicata a un tema purtroppo sempre più di attualità, quello del coraggio richiesto ai reporter di guerra, con "A private war" sulla giornalista inglese Marie Colvin e la presentazione di "Me la sono andata a cercare" di Giuliana Sgrena (Laterza): non solo un ricordo del rapimento da parte di terroristi in Iraq «ma un racconto che riesce a portarti nei luoghi in cui lei ha lavorato, anche grazie ai ritratti di donne afgane o somale che sono diventate sue amiche». **TE**

MILLE E UNA NOTIZIA



Europa Editions, la gemella newyorkese delle edizioni e/o che traduce romanzi di tutto il mondo, compie trent'anni. E festeggia rilanciando in edizione speciale, negli Usa trumpiani che si chiudono di nuovo a riccio, i romanzi di maggior successo: non solo Elena Ferrante ma anche la Roma multietnica dell'algerino Amara Lakhous.



Una condanna a sei mesi di carcere che è diventata il volano di un successo mondiale: è un'avventura dolciamara quella di Murja Kunya, tiktokker nigeriana condannata per aver lanciato banconote in valuta locale a una festa. Un gesto reso popolare da tanti video rap, che è considerato in Nigeria come un crimine di "lesa maestà".